

Scritto da Nancy Tinervia
Giovedì 18 Marzo 2010 12:01



L'**oppio** come alternativa all'**epidurale** per le donne in travaglio: verrebbe somministrato endovena per partorire senza dolore. Già in sperimentazione all'ospedale

Careggi

di Firenze per le donne che non possono sottoporsi alla classica analgesia per problemi di salute, allergia o per paura, sembra riscuotere molti consensi.

Un sistema innovativo per l'Italia, ma già ampiamente studiato, fin dagli anni '90, nel Regno Unito. La sperimentazione è stata condotta dal Reparto di anestesia del Dipartimento materno-infantile del nosocomio fiorentino, guidato dalla **dottoressa Anna Maria Melani**. I risultati della sperimentazione sono stati anche pubblicati sulla rivista internazionale “

Anesthesia and analgesia

”.



La sperimentazione è partita nel **2006** ed è stata effettuata su oltre **1000 pazienti**: tra queste, l'**87%**

si è ritenuta soddisfatta del trattamento, e l'ospedale riceve sempre più richieste per questo tipo particolare di parto, soprattutto da donne terrorizzate dagli aghi o dai rischi dell'iniezione spinale o per problemi di coagulazione, (una controindicazione che non permette di sottoporsi all'epidurale, e quindi costringe alcune donne a dover rinunciare ingiustamente al diritto del parto indolore).

l'**oppioide** di sintesi, viene somministrato per infusione continua, ma il dosaggio non è standard. Per ogni paziente la quantità è stabilita su misura e dipende dai recettori oppioidi endogeni. Insomma il segreto di questo prodotto è nel metabolismo e non ha effetti collaterali né per la mamma né per il bimbo, perché viene metabolizzato da enzimi sempre presenti nell'organismo, anche in quello di un neonato.

Fonte: Sito Web [ANSA](#)